

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
 (Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana - Via
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di al-
 tezza: Nella pubblicità occasionale
 finanziaria: pagina di testo L. 0.75;
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento
 pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—

Mussolini ricevuto a Palazzo Marino

Gli affidamenti alle organizzazioni bianche
 contro violenze e tentativi di monopolio

MILANO, 28. — Il presidente del Consiglio on. Mussolini è stato ricevuto stamane a Palazzo Marino. Era presente tutta la Giunta con il Sindaco e al ricevimento hanno partecipato il prefetto sen. Lusignoli, l'on. Benni, il questore e moltissime altre autorità, oltre ad una buona parte del consiglio comunale. L'on. Mussolini si è fermato dapprima dinanzi alla lapide dei dipendenti comunali caduti in guerra, e quindi si è recato nel gabinetto del sindaco.

Il sen. Mangiagalli ha tenuto a mettere in rilievo il significato della visita del presidente del Consiglio, assicurandolo che la nuova amministrazione comunale intende lavorare con volontà, ma seguendo l'esempio che viene dal capo del Governo.

Il presidente del Consiglio ha ascoltato il discorso del sen. Mangiagalli con la più intensa attenzione, tratto tratto con qualche interruzione egli ha ricorrendo al proposito del governo di occuparsi col massimo interesse dei problemi prospettatigli dal sindaco.

Quindi l'on. Mussolini, sempre seguito dal sindaco e dagli assessori, ha preso visione di diversi progetti che erano sopra un tavolo nell'anticamera del sindaco. Indi su vari automobili il capo del governo, con giunta e altre autorità, si è recato a visitare gli istituti di alta cultura. La folla, che si era adunata in piazza della Scala, ha acclamato all'on. Mussolini.

Il colloquio con l'on. Grandi

Di ritorno dalla visita della città un versitaria il presidente del Consiglio ha ricevuto all'Hotel de la Ville, l'on. Achille Grandi, segretario della Confederazione dei lavoratori italiani, aderente al Partito Popolare, e il sig. Antonio Nosera, segretario del sindacato italiano tessili, i quali hanno sottoposto alcune questioni che concernono i rapporti tra le organizzazioni bianche e le organizzazioni sindacali fasciste. L'on. Mussolini ha invitato l'on. Grandi a precisare i luoghi dove sono avvenuti incidenti tra le due organizzazioni, per che siano dati ordini contro l'eventuale ripetersi di simili deplorabili episodi.

Per ciò che riguarda l'assorbimento coatto in una sola organizzazione di organizzazioni affini o antitetiche, il presidente si è dichiarato ancora una volta contrario, a qualsiasi forma di monopolio, sia sindacale sia padronale, perché questa tendenza monopolistica contrasta fondamentalmente con tutte le dottrine da cui prende espressione il movimento fascista, ed anche contro la pratica di governo instaurata dopo la marcia su Roma.

L'on. Grandi alla fine ha ringraziato il presidente del Consiglio delle esplicite dichiarazioni fattegli, le quali rispondono perfettamente ai desideri e spreggi dalle organizzazioni sindacali bianche.

Seipel e Sikorski a Milano

Un pranzo ufficiale

MILANO, 28. — Domani, nel pomeriggio, giungeranno a Milano il Cancelliere austriaco mons. Seipel e il presidente polacco Sikorski. Saranno ricevuti dall'on. Mussolini. Per domani è pure atteso nella nostra città il senatore Contarini, segretario generale al ministero degli Esteri. Agli ospiti domani sera sarà offerto un pranzo ufficiale.

La prossima visita a Roma

del commissario delle Nazioni in Austria

VIENNA, 28. — Il commissario generale della Lega delle Nazioni in Austria, Alfredo Zimmermann, si recerà domenica giorno di Pasqua, a Praga per essere ricevuto dal presidente Masarik e dal ministro degli Esteri Bens, mercoledì, passando per Vienna. Zimmermann partirà per Roma dove si tratterà alcuni giorni e ripartirà quindi diretto a Berna, dove assisterà alla conferenza della Lega delle Nazioni.

Tali visite costituiscono un atto di cortesia e di presa di contatto diretto coi governi che maggiormente si sono interessati all'opera di risanamento dell'Austria.

Un convegno nazionale a Firenze

dei comitati provinciali delle piccole industrie

FIRENZE, 28. — Il Comitato Provinciale per le Piccole Industrie di Firenze ha stabilito di indire un Convegno Nazionale a cui saranno invitati tutti i membri dei Comitati Provinciali delle Piccole Industrie d'Italia.

Tale convegno, che avrà soprattutto lo scopo di intensificare l'azione in favore dell'artigianato, sarà indetto entro questa Primavera in occasione della Mostra Nazionale delle Piccole Industrie che sarà inaugurata nella prima quindecima del venturo Aprile e che promette già di riuscire interessantissima sia per le numerose adesioni (che superano il migliaio) sia per la qualità dei prodotti esposti.

L'on. Giurati a colloquio con l'ambasciatore tedesco

ROMA, 28. — Il ministro on. Giurati ha conferito oggi con l'ambasciatore di Germania al Quirinale. Nel lungo colloquio è stata trattata la questione dei beni dei sudditi ex nemici.

Il segretario del partito massimalista in Questura

ROMA, 28. — Stamane si è sparsa la voce dell'arresto del segretario politico del partito socialista massimalista. La voce non corrisponde a verità. L'avv. Fioritto è stato invitato in Questura, dove ha subito, un interrogatorio, in seguito a un ordine della Direzione generale della P. S. Una perquisizione operata in casa del Fioritto ha dato esito negativo.

Com'è noto, l'avv. Fioritto è dimissionario da segretario politico del partito massimalista.

La fine della conferenza della Sudbahn

ROMA, 28. — Oggi la conferenza per la Sudbahn ha conchiuso i suoi lavori, approvando due importanti convenzioni. La prima riguarda la disciplina dei trasporti sulle linee della Sudbahn; la seconda la riorganizzazione amministrativa e tecnica e la sistemazione finanziaria.

La prima convenzione sarà firmata dalle potenze interessate, mentre l'altra sarà firmata dagli amministratori e dai creditori dell'importante rete ferroviaria.

Nessun festeggiamento per le nozze di Iolanda

ROMA, 28. — In occasione delle nozze della principessa Jolanda non ci saranno, come è stato già detto, festeggiamenti di sorta. Soltanto la sera del 7 aprile, alle 21, avrà luogo a Corte un ricevimento del corpo diplomatico per la presentazione dei fidanzati e il giorno 8, alla stessa ora, vi sarà quello delle autorità civili e militari, delle arti e delle scienze; oltre 600 invitati. Il giorno 9 avrà luogo un pranzo intimo di tutti i Savoia.

Nei tre giorni, il lutto per la morte della Regina Milena sarà sospeso.

L'Inno naz. antiblasfemo

VERONA, 28. — Oggi, alla presenza delle autorità scolastiche, del commissario regio, del comitato civile antiblasfemo e di 2000 alunni delle scuole elementari superiori, il poeta veronese Ce rito, ha declamato il suo Inno Nazionale Antiblasfemo, iniziando così la campagna antiblasfema nelle scuole del Regno. Hanno poi parlato il direttore generale delle scuole professionali, Biguardi, e il provveditore agli Studi, Gasperoni. La solenne cerimonia si è chiusa con l'invio di un telegramma al ministro dell'Istruzione Pubblica sen Gentile. Nelle scuole cittadine saranno in seguito tenute gare di recitazione con premi agli alunni più meritevoli.

L'insegnamento religioso e libertà della scuola

nelle dichiarazioni di Gentile

ROMA, 28. — Il ministro della Pubblica Istruzione ha fatto ad un redattore dell'idea Nazionale alcune dichiarazioni intorno alle linee essenziali della riforma che egli sta conducendo nei nostri ordinamenti scolastici.

A proposito dell'insegnamento religioso e della libertà della scuola il ministro ha detto:

«E' mia ferma convinzione che l'insegnamento primario non deve volger si solo all'intelletto, bisogna che miri soprattutto alla formazione dello spirito. Nei fanciulli bisogna cercare di educare l'uomo futuro e perciò è essenziale coltivare in essi gli interessi fondamentali della vita. Non ammetto la scuola neutra laica; ci vuole l'insegnamento religioso. Questo è parte essenziale dell'insegnamento elementare.

«Sono fautore della libertà della scuola. Va da sé che la libertà non vuol dire licenza, vuol dire semplicemente permettere agli insegnanti di muoversi,

senza impacci di formule e di minuti programmi di metodi prestabiliti, dentro il concetto della scuola a cui debbono servire. Per questo ho già soppresso le ispezioni ordinarie; gli ispettori saranno i capi di istituto ai quali sarà, insieme con un adeguato miglioramento economico, conferita una più alta posizione morale».

Norme per l'emigrazione negli Stati Uniti

ROMA, 28. — Al Commissario generale dell'emigrazione hanno avuto luogo due importanti riunioni sotto la presidenza del comm. De Micheli per studiare la procedura più adatta a regolare la r presa dell'emigrazione contingente diretta agli Stati Uniti d'America. Dopo un lungo ed accurato esame di tutta la questione, sono state prese deliberazioni che saranno sottoposte al ministro degli Esteri affinché vengano emanate norme che assicurino all'espatrio verso gli Stati Uniti uno svolgimento esente da inconvenienti ed irregolarità.

Magistrati a riposo s'iscrivono fra gli avvocati

ROMA, 28. — Parecchi magistrati, che in conseguenza dell'applicazione dei nuovi limiti d'età sono andati o vanno a riposo, chiedono la loro iscrizione negli albi degli avvocati, che avviene, come è noto, di diritto. Molti hanno fatto anche presente alle locali autorità che, oltre all'iscrizione negli albi degli avvocati, dovrebbero essere loro consentite anche le iscrizioni negli albi dei procuratori. E già la questione è allo studio e a quanto pare vi si potrà provvedere con decreto legge.

Il monopolio dei fiammiferi soppresso e sostituito da un'imposta di fabbricazione

ROMA, 28. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. Decreto col quale a decorrere dal primo giugno 1923 è abolito il monopolio di vendita dei fiammiferi ed è istituito in sua vece una imposta di fabbricazione sui fiammiferi di cera e legno nella misura seguente:

per fiammiferi di cera in scatole da 100 fiammiferi ognuna, cent. 20; fiammiferi di legno parafiniti in scatole di 50 fiammiferi, cent. 10; insetole da 200 ognuna (da camera) cent. 60; in scatole da 30 fiammiferi ognuna (contro vento) cent. 40; in scatole da 28 fiammiferi ognuna (Minerva) cent. 15.

per fiammiferi di legno solforati: in buste od astuccio di 100 fiammiferi centesimi 10.

Aereoporto che precipita e uccide un contadino

MILANO, 28. — Verso le 5 di ieri mattina, proveniente da Milano e diretto a Brescia, passava sopra Mezo a grande velocità e a una discreta altezza un aeroplano militare Neuport. Improvvisamente il velivolo ebbe una sosta, quindi precipitò con grande violenza verso terra andando a cadere, dopo avere urtato in un filare d'alberi, in un campo, presso il cimitero di Pioltello. Qui stava lavorando un vecchio contadino di 74 anni soprannominato «Palanera», il quale investito dall'aeroplano, rimaneva morto sul colpo.

L'apparecchio che era alla sua prima prova di collaudo, riportò gravi avarie, ma il pilota per vero miracolo rimase illeso.

Ucciso per il crollo di un muro

BERGAMO, 28. — A S. Giovanni in Bianco alcuni operai atterravano un muro che disgraziatamente precipitò. Un assistente, tale Luigi Marangoni, rimaneva ucciso e tre operai riportavano contusioni abbastanza gravi.

Conflitto tra carabinieri e pregiudicati

MESSINA, 28. — Un grave conflitto è avvenuto nella campagna tra alcuni carabinieri e due malviventi. I carabinieri uccisero uno dei due pregiudicati, mentre l'altro riuscì a fuggire. Dei militi due sono rimasti feriti.

Battaglia fra pescatori in mare

VIAREGGIO, 28. — Soltanto oggi è stato denunciato uno strano scontro avvenuto in mare tra due gruppi di pescatori, qualche giorno addietro.

Il fatto andò così: La barca «San Giuseppe», montata dal capitano Giuseppe Poliaccedri e dai marinai Fernand Poletti e Vittorio Casavali, uscendo dalla darsena nuovissima per la pesca, veniva arrestata da due barche pescherecce della ditta Verecari. Gli uomini di una di queste barche, al comando del capitano Febbraio, assaltarono la «San Giuseppe» e la occuparono, bastonando

capitano e marinai, gettando in acqua il Poletti e gli attrezzi di bordo.

A stento il Poletti fu salvato dal suo capitano. La denuncia è avvenuta soltanto oggi, perché i marinai soccombenti sono rimasti a letto più giorni.

Guardia forestale che uccide e si suicida

AVELLINO, 28. — Si ha notizia dal vicino paese di Rocca S. Felice di un affarato delitto. Mentre si trovava in piazza l'avv. Francesco Forgiome, segretario politico del locale fascio, fu ucciso con una pugnolata da una guardia forestale la quale, compiuto il delitto, si uccideva. S'ignora il nome della guardia e la causale dell'assassinio. Il luttuoso avvenimento ha vivamente impressionato la cittadinanza.

Nuove dichiarazioni di Poincaré sulla Ruhr

PARIGI, 28. — La Commissione delle finanze della Camera ha ascoltato oggi il presidente del Consiglio Poincaré ed il ministro Deroguer sul progetto di legge relativo ai crediti per la Ruhr. Poincaré ha dichiarato che la superficie occupata è di 2800 km. quadrati che producono 90 milioni di tonnellate di carbone. In essa si trovano 14,200 forni a coke su un totale di 560,000 minatori, 500,000 lavoratori nelle miniere poste sotto controllo degli alleati. Poincaré ha quindi fornito spiegazioni particolareggiate sulla organizzazione militare e sulla amministrazione della Ruhr. Ha ricordato che il Governo tedesco e gli industriali organizzarono la resistenza passiva fino dal principio della occupazione. Poincaré non ha dissimulato che i risultati economici ottenuti dal punto di vista della realizzazione dei pgni sono molto poco importanti ed ha detto che soltanto l'occupazione prolungata e stabile permetterà di fronte alla cattiva volontà del Reich, di realizzare il programma di sfruttamento stabilito. Poincaré ha insistito sul fatto che i grandi industriali della Ruhr sono ancora l'anima della resistenza tedesca e che essi hanno tentato a più riprese di impegnare conversazioni dirette col governo francese, ma che questo non darà scampo a proposte ufficiali che emanano direttamente dal governo tedesco.

Poincaré ha inoltre dichiarato che se proposte ufficiali dello stesso ordine fossero presentate da potenze neutre o alleate egli non potrebbe accoglierle, ma che ha la certezza che tali proposte non verranno fatte. Egli ha aggiunto che il Governo francese ed il governo belga sono in completo accordo per mantenere i pgni fino ai pagamenti integrali dei crediti loro spettanti e che lo sgombero dei territori sarà proporzionale ai pagamenti. Lo abbandono di Essen avverrà soltanto quando il regolamento totale delle riparazioni sarà stato effettuato. Il ministro dei lavori pubblici Le troquer ha dichiarato in seguito che 3500 tonnellate di carbone vengono trasportate giornalmente in Francia e che tra breve questa cifra sarà raddoppiata. Su 114 alti forni in pieno rendimento prima della occupazione, 74 restano accesi. Lo stock esistente attualmente è formato da 556,000 tonnellate di coke e due milioni di tonnellate di carbone. La Commissione ha votato in seguito i crediti chiesti dal governo.

Un'ordinanza del gen. Degoutte scioglie la polizia

DUSSELDORF, 28. — Il generale Degoutte ha emanato una ordinanza secondo la quale la polizia di servizio nei territori recentemente occupati, è sciolta. I funzionari e gli agenti della polizia saranno espulsi. Le autorità amministrative tedesche potranno organizzare nella rispettiva circoscrizione una polizia municipale di cui l'effettivo massimo verrà fissato dal generale comandante le truppe. L'ordinanza determina inoltre alcune proibizioni alle quali dovrà sottostare la nuova polizia e stabilisce che i contravventori verranno deferiti ai tribunali militari. L'ordinanza entra in vigore immediatamente.

La Germania decisa a non capitolare

BERLINO, 28. — In una seduta del Comitato agli esteri del Reichstag tedesco fu approvato all'unanimità di opporre un rifiuto alla richiesta francese di capitolazione, di continuare invece la resistenza passiva col programma di giungere alla liberazione dei territori della Ruhr, mediante convenzioni internazionali.

Dopo cinquant'anni di Azione Cattolica

Erano cinquant'anni che i cattolici veri, i cattolici militanti (non cristiani annacquati che ebbero quasi vengano a professare la loro fede) ma quei cattolici che ebbero per alfieri uomini come D. Davide Albertario e maestri come Giuseppe Toniolo combattevano strenuamente per cercare di portare un alito superiore e spirituale nella vita e nella coscienza degli italiani. Ma tutti gli atti di questi cattolici trovano sempre la più sorda e tenace ostilità da parte della setta anticlericale che si era impadronita del potere della nazione e lo teneva gelosamente.

Da cinquant'anni nel Parlamento non si sentiva più a parlar di Dio se non con scernio; dalla scuola bandito ogni insegnamento religioso; ogni senso morale calpestato dalla stampa di ogni colore. Sarebbe lungo far la storia di questi cinquant'anni di azione cattolica; sarebbe lungo ricordare il per odo nel quale tutte le associazioni cattoliche furono sciolte e imbastite i più grossi processi contro cittadini onesti, re solo di proclamarsi cattolici.

Erano i tempi nei quali avendo le sette segrete esaurito il loro compito storico colla unificazione del Regno, agivano una sola bandiera: la lotta contro la Chiesa.

E' interessante studiare il lavoro compiuto da una parte da tutti i partiti che tenevano il governo della nazione e per mezzo della stampa il dominio dell'opinione pubblica, e dall'altra parte quello che han fatto i cattolici.

Appare a prima vista che ben poco per il benessere della Nazione è stato fatto da tutti quei signori intriganti e ambiziosi, vero ricettacolo del più schiavo arrivismo. Per la medaglietta essi buttarono i governi a gambe all'aria, per poter subentrare negli agognati ministeri onde esercitare i favoritismi e scristianizzare le masse.

Diffatti in pochi anni il socialismo attirò a sé masse innumerevoli e incoscienze.

Il liberalismo di fronte a questo fenomeno non aveva nulla da contrapporre; non l'idea di Patria che oramai il nome d'Italia l'aveva lasciato cadere; ben in basso dopo le giornate infauste di Adua; non un ideale superiore, perché tutti gli ideali superiori li avevano ridotti ad un solo; la lotta contro la chiesa, nella quale lotta si sono sempre trovati d'accordo tutti: liberali, radicali e brevi, massoni, socialisti.

Di fronte all'abbandono del Governo in fatto di istruzione religiosa, sorgevano e si moltiplicavano le scuole degli Scolopi, dei Fratelli delle Scuole Cristiane, dei Gesuiti. I nostri emigranti abbandonati dalla Madre Patria e dalle autorità statali, trovavano conforto ed aiuto nei missionari che l'opera Bonomelli lanciava in tutti i paesi verso i quali si dirigevano i nostri operai.

Il socialismo abbruttiva le masse, disgregava le famiglie, spezzava i vincoli e gli affetti più sacri! Ecco allora i cattolici seguire le sapienti direttive emanate dal Pontefice Leone XIII nella Rerum Novarum e porre un argine al dilagare delle dottrine sovvertrici.

E ancora dovrei ricordare l'opera dei Salesiani che facevano risuonare alto il nome dell'Italia in tutto il mondo. Poi venne la guerra. Allora il Governo sentì il bisogno dei cattolici e li chiamò al potere, mentre tutta la gioventù cattolica nel silenzio e nel sacrificio si stava immolando alla Gran Madre. Finì la guerra. Vennero i giorni tristi del bolscevismo e di fronte allo spettacolo vergognoso del liberalismo che si prostrava davanti ai nuovi semidei che si chiamavano Bucco e Bombacci (il «Resto del Carlino» allora faceva il più sfacciatto filo-bolscevismo come ora fa il filo-fascismo) insorse l'esercito con patto dei cattolici e subito sia al Parlamento, sia sulle piazze dimostrò alla Nazione che in fin dei conti i nemici interni non erano altro che dei vigliacchi prepotenti.

Questa è la storia di ieri e tutti la ricordano. Oggi assistiamo a fatti che sembrerebbero incredibili se noi per la prova di tanti anni e di tanti secoli non conoscissimo la Forza della Chiesa di Cristo eternamente giovane e dai trionfi avvezza».

Oggi dopo tante lotte e tanti sacrifici vediamo tornare il Crocifisso nelle scuole, di nuovo il catechismo insegnato; la massoneria disprezzata, la pornografia combattuta, trionfo (anzi noi cattolici stiamo attenti e sempre pronti) ma in questi giorni abbiamo avuto la conferma della sublime grandezza dei nostri ideali ed è quindi doveroso continuare la lotta con tenacia maggiore, con rinnovato ardore.

L'accordo alleato sulla risposta turca

LONDRA, 28. — Gli esperti alleati, nella riunione plenaria tenuta nel pomeriggio hanno esaminato le relazioni delle varie commissioni hanno raggiunto l'accordo completo su tutti i punti in discussione. Hanno approvato le relazioni e il progetto di nota di risposta a Ismet pascia progetto che sarà presentato all'acettazione definitiva dei rispettivi governi. Il progetto di nota sarà presentato poi inviato a Costantinopoli affinché sia trasmesso al governo di Angora dai rappresentanti inglese, italiano, francese e giapponese. Il progetto di nota, probabilmente verrà pubblicato.

Bonar Law sofferente

LONDRA, 28. — Il primo ministro Bonar Law è leggermente sofferente. Egli non ha potuto assistere alla seduta della Camera dei Comuni benché il suo stato di salute non sia affatto inquietante. L'indisposizione del primo ministro gli impedirà di partecipare alla discussione sulla Ruhr, che deve aver luogo domani alla Camera dei Comuni.

L'esecuzione della sentenza sarebbe differita

VARSAVIA, 28. — La condanna del arcivescovo Cioplak e di altri quattordici preti cattolici, ha prodotto grande impressione anone perché si tratta di sacerdoti polacchi. Il governo polacco si è rivolto al governo delle potenze occidentali ed al Vaticano per ottenere il loro intervento a favore dei condannati.

I giornali commentano la sentenza in ardi di unanime basismo.

Il «Courier Warszawski» dice che la sentenza, se fosse eseguita, aumenterebbe l'abisso tra il mondo civile e la Russia sovietista. Il «Courier Poryany» dice che la sentenza costituisce una provocazione al sentimento religioso di tutto il cattolicesimo. Anche il giornale socialista «Proboiek» biasima vivamente l'atto dei sovietici contro la libertà di coscienza. Tutta la opinione pubblica polacca interpreta la condanna come un assassinio mascherato da una procedura giudiziaria. Le odierne notizie provenienti da Mosca annunciano il rinvio della esecuzione della sentenza fino a nuovo ordine del Governo dei Sovieti.

Un appello alla S. Sede e alle Potenze del presidente polacco

VARSAVIA, 28. — Nella seduta della Camera di ieri il presidente del Consiglio Sikorski ha protestato energicamente contro la condanna a morte da parte del tribunale dei Sovieti dell'arcivescovo polacco Cioplak e di mons. Rutkiewicz. Il presidente del Consiglio ha annunciato di essersi rivolto alla S. Sede e alle potenze perché sia impegnata un'azione comune contro gli atti di violenza dei bolscevichi; perché si tratti non soltanto del capo della Chiesa Cattolica in Russia, ma del capo di milioni di polacchi che abitano quel paese. Il governo russo non ha abbidito puramente a motivi religiosi, ma è stato spinto anche da ragioni politiche.

Il ministro russo a Varsavia ha dichiarato che la sentenza non sarà eseguita prima di un certo tempo e che la questione sarà oggetto di nuove trattative diplomatiche. Il governo polacco dal canto suo dichiara che in nessun caso questa questione sarà oggetto di un mercato politico.

Una protesta del cardinale Bourne

LONDRA, 28. — In seguito alla condanna a morte emessa dal Tribunale dei sovietici contro l'arcivescovo Cioplak e mons. Budkiewicz, il cardinale Bourne ha pubblicato una dichiarazione nella quale dice che l'atto del governo russo, assolutamente ingiustificabile, deve sollevare la legittima e veemente indignazione di tutte le nazioni civili. I condannati, — continua la dichiarazione — non hanno commesso alcun delitto e cercarono soltanto di difendere gli interessi sacri dei quali erano stati investiti, contro una ingiusta oppressione.

Interessi e Cronache del Friuli

Un biennio di amministrazione popolare in Provincia

XIV.

Su tali proprie conclusioni in merito ai due accennati problemi il Comitato Prov. per gli interessi della montagna volle lo esplicito parere dei rappresentanti dei comuni di montagna e richiama il censu.

Pertanto il 23 Luglio 1921, invitati dal Comitato stesso, convennero in Udine presso la Deputazione Provinciale oltre i Sindaci dei Comuni Montani del Friuli. Riferirono sul problema della situazione migliorata dei patrimoni comunali il Dr. De Benedictis del Segretariato per la Montagna e su quella delle sistemazioni montane l'Ispezione Superiore Forestale cav. uff. Pietro Rizzi e il Dr. De Benedictis stesso.

Il convegno inaugurò i dibattiti in due giorni del giorno. I concetti informativi dell'azione del Comitato e cioè che la ripartizione dei lavori di guerra ai pascoli comunali, lungi dal essere un mezzo indirizzato a metterli nello stato primitivo, aveva tendere invece all'attuazione di quelle migliori tecniche consentibili, coordinando l'impiego dei risarcimenti di guerra con quello dei contributi e benefici assicurati alle leggi vigenti, e che la Provincia di Udine dovesse rendersi concessionaria di alcuni importanti lavori di sistemazione montana.

L'8 agosto successivo infine il Consiglio Provinciale, ritenendo che ad affrettare l'attuazione di un organico piano di sistemazione e risaldamento dei bacini montani, che è di grande interesse generale e nel contempo può concorre efficacemente ad affrontare le impervienti disoccupazione, convenne unanime sulla opportunità che la Provincia assumesse la concessione di lavori a tenore di legge.

La Deputazione Provinciale, che non poteva non raccogliere gli incitamenti che da tante diverse e autorevoli parti le venivano rivolte, deliberò il 6 settembre 1921 di aderire in massima ai concetti susposti e di interpellare il Comitato per gli interessi della montagna perché volesse, almeno entro linee generiche, esprimersi circa il programma dei lavori da chiedersi in concessione.

Il Comitato nella seduta del 6 ottobre infatti, udite le comunicazioni in proposito del Presidente della Deputazione Provinciale, dell'ing. Capo del G. C. dell'Ispezione Capo dell'Ufficio Forestale di Udine, incaricò l'Ufficio Tecnico Provinciale di procedere, d'accordo con gli Uffici Forestale e del G. C. valutando anche dell'opera del Segretariato per la montagna, ad una graduatoria dell'urgenza nell'esecuzione dei lavori da servire di base alla compilazione di un dettato e definitivo programma da demandarsi, secondo i voti del Consiglio Provinciale, una speciale sezione tecnica da istituirsi in seno all'Ufficio Tecnico della Provincia.

L'ing. Capo dell'Ufficio medesimo, riferì in breve relazione allo incarico avuto e il Dicembre 1921 con delibera deputativa venne istituita, mediante speciale convenzione col segretario per la montagna la sezione Tecnica Bacini Montani a cui veniva commesso il doppio incarico:

1. di coordinare le iniziative locali sorte per dare alla risoluzione del problema montano maggior impulso;

2. di redigere il programma assestanto entro le cui linee dovessero progressivamente trovar posto le singole domande di concessione relative ai progetti e la sezione avrebbe man mano allestiti e a quelli già redatti per altri iniziative fondateci, nello svolgimento della opera di coordinazione, con quella della provincia.

Il 21 febbraio 1922 il direttore della sezione tecnica presentò al Comitato per gli interessi della montagna, all'atto convocato, le proprie conclusioni e proposte in una relazione scritta che venne unanimemente approvata.

La relazione stessa venne poi il 14 marzo 1922 presa in esame dalla Deputazione Provinciale che volle, assistita dal Segretario Generale e. di Caporinaccio e dall'ing. comm. Cantavutti, capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale, approfondire l'esame del lato finanziario del problema e delle disposizioni di legge in merito alle concessioni in parola; avvalendosi anche delle informazioni ottenute presso le amministrazioni provinciali di Bologna e Brescia, già fin dall'ante guerra concessionarie di lavori di sistemazione.

Le concessioni di lavori di sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani sono regolata dalla legge 20-6-1912 N. 712, giusta il D. L. 11-11-1915 N. 1533 e dalla legge 14-4-1921, la quale nel convertire in legge il R. D. 8 luglio 1919 N. 1271 ha esteso che con concessioni per opere di sistemazione montana le disposizioni transitorie dell'art. 1 R. D. 2 ottobre 1919 N. 1916, il cui termine al 31-12-1922 è stato prorogato al 31-12-1924 con l'art. 24 della legge 20 agosto numero 1177.

In base a tali leggi è garantiti al con-

cessionario di 6 mesi in 6 mesi, da parte dello Stato, il rimborso totale delle spese, calcolate, fino a tutto il 1924, in base al costo effettivo delle opere aumentate del 12% per spese generali, a mezzo di annualità; (da 20 a 50) ammortizzati il capitale e interessi al tasso della Cassa DD. PP. per i mutui ordinari (oggi del 5%). Oltre il 1924 il rimborso dovrebbe, secondo le leggi vigenti, essere calcolato, sempre di 6 mesi, ma, sul costo delle opere preventivate (imprevisti del 10% compresi) aumentato del 12% per spese generali e al solito in tante annualità, ammortizzati ec.; si ha motivo di ritenere che, oltre il 1924 verrà estesa quella parte delle disposizioni accennate, valenti per ora solo fino al 31 dicembre 1924.

Così che il finanziamento di opere da te in concessione richiede in definitiva le seguenti operazioni di credito e smobilizzo;

1. anticipo di costo delle opere da parte dell'ente concessionario a mezzo di prestito contratto dall'ente stesso, presso Istituti di credito al tasso x %;

2. estinzione del debito verso l'Istituto di credito di cui al n. 1 mediante contrazione di mutuo ordinario al 5% con la Cassa DD. PP. a ciò autorizzata, a sole opere eseguite e collaudate, dalle disposizioni R. D. 8 agosto 1919 n. 1271 e decreto legge 4-1-1920 n. 38;

3. estinzione del mutuo contratto con la Cassa DD. PP. mediante cessione alla stessa della annualità di rimborso dovuta dallo Stato all'ente concessionario.

Nell'eventualità prevedibile di un ritardo di qualche anno della contrazione del mutuo con la Cassa DD. PP., l'ente concessionario resterebbe scoperto nel frattempo della differenza fra gli interessi dovuti all'Istituto finanziatore al tasso x % e quelli rimborsati dallo Stato al tasso 5%, differenza, del resto, al meno in parte compensabile dalle sicure economie effettuabili da parte dell'entente sulle spese generali computate dallo Stato nella misura del 12% del costo delle opere.

(Continua)

P. P. I.

A tutte le Sezioni del Friuli (Pel Congresso Naz. di Torino)

I delegati che dovranno partecipare al Congresso di Torino si affrettino a rimettere al Comitato Provinciale le relative deleghe. Sono giunte le tessere di riconoscimento e gli scontrini ferroviari per il viaggio a riduzione.

Per comodità degli interessati, le tessere di riconoscimento possono essere ritirate tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19 presso gli uffici della Amministrazione del Friuli, Via Treppo, N. 1.

Ben inteso che gli scontrini potranno essere ritirati solo dalle sezioni in regola col tesseramento per il 1923.

La Segreteria Politica

del Partito ricorda a tutte le Sezioni di preparare il quarto Congresso Nazionale con opportune riunioni e con discussioni degli argomenti che sono messi all'ordine del giorno. Le relazioni saranno comunicate ai giornali aderenti per la più larga diffusione.

Si ricorda inoltre che non si ammettono riunioni particolari e clandestine indette al di fuori di ogni intesa e autorizzazione della Direzione Sezionale; ma i dibattiti e le discussioni debbono avvenire sempre in riunioni fatte secondo la lettera e lo spirito dei nostri regolamenti, cioè dall'organismo responsabile che è la Sezione, sia in assemblea generale sia in speciali commissioni o delegazioni.

Per gli alloggi

La Commissione degli alloggi appositamente istituita terrà a disposizione alcuni posti in istituti maschili e femminili in Torino a prezzo modico per coloro che ne fanno richiesta.

Appena pervenute le indicazioni saranno rimesse a ciascuna Sezione le tessere per gli alloggi che furono prenotati.

La commissione non risponde delle domande che pervengono dopo il 30 corrente.

Si prega le sezioni a essere molto chiare, precise e sollecite nelle indicazioni onde evitare inconvenienti negli ultimi giorni. Si accluda alle richieste un francobollo da 50 cent. e un'espessa da cent. 60 per la risposta e si invii subito al Comitato Provinciale (via Treppo, 1) che provvede d'accordo con la Commissione per gli alloggi onde poter tenere raggruppati i congressisti di una stessa provincia in uno o più alberghi vicini.

TORREANO di Cividale

Parco della rimembranza. - Lo spunto di cronaca riportata da questo giornale

le domenica 25 non intacca menomamente questo Comitato il quale tiene a dichiarare che lo spirito accentratore dei Torreanesi non esiste affatto. Il parco od i parchi della Rimembranza del Comune verrà o verranno fatti sorgere nelle località volute dai singoli frazionisti. Sarebbe bene che l'estensore del succennato trafiletto, prim di usare la critica, assumesse informazioni più esatte sulle decisioni prese da questo Comitato, al riguardo.

Il Comitato.

SPILIMBERGO

Il grandioso ponte sul Tagliamento L'opera quasi ultimata

Il ponte sul Tagliamento Spilimbergo-Dignano lungo metri 998 fra le due testate, iniziato nel 1919, sta per essere completato. In questi giorni è stato chiuso l'armamento del trentesimo e del ultimo arco.

Entro Aprile prossimo la gettata in cemento degli ultimi cinque archi sarà ultimata e per la fine di Giugno, a quanto assicura la direzione dei lavori, il ponte potrà essere aperto al passaggio. La sollecitudine nei lavori della perfetta e razionale esecuzione, dell'esemplare disciplina fra i lavoratori va data ampia e incondizionata lode al direttore tecnico sig. Angelo Gagliardo.

La splendida ed importante opera costituita dal Sindacato bianco servirà ad avvicinare i paesi delle due sponde che sono ansiosi di ammodernare rapporti di affari e che pensano già a solennizzare in modo degno un avvenimento tanto importante per il progresso e lo sviluppo commerciale della nostra zona. Ci consta che verrà studiato il progetto di unire con un tram di stretti di Maniago e Spilimbergo, a Udine attraverso il ponte predetto, occupando la Maniago a avessio (Molevana) la sede della ferrovia pedemontana, della quale, a quanto risulta, lo Stato si disinteressa per ragioni di economia.

VILLASANTINA

Dimissioni del Sindaco e della Giunta

Ieri l'altro il sindaco sig. Del Pabro Valentino ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani del sottoprefetto di Tolmezzo.

A quelle del sindaco, in segno di solidarietà, hanno fatto seguito le dimissioni della giunta e di parecchi consiglieri per cui si prevede che il Comune di Villasantina sarà di nuovo amministrato da un Commissario prefettizio.

FAEDIS

Commercio di stupefacenti

I carabinieri tempo fa arrestarono di versi individui a Campeggio; arresti che portarono in luce una fessia combricola di commercianti in cocaina e altri stupefacenti. Per scoprire i colpevoli, seguendo una loro traccia il vice brigadiere Ferrarini e il milite Bandini si spacciarono per compratori di cocaina e si posero in comunicazione con certo Giuseppe Gragnani di anni 40 di Subit; questi indob il fratello Luigi di anni 45, abitante a Campeggio, cui aveva ceduto 400 grammi di cocaina. I carabinieri riuscirono a stendere il contratto per tredici lire al grammo. Col Gragnani, c'era pure Giosue Pez di Subit di anni venti.

I due falsi compratori invitarono i compagni sulla via e quivi li dichiararono in arresto.

Anche l'altro Gragnani fu tratto in arresto.

Tutti e tre vennero tradotti a Treviso.

L'operazione ha suscitato meraviglia e vivi commenti nella popolazione.

S. MARIA la Longa Sartoria svaligiata

La sartoria dei fratelli Dorigo fu la altra notte visitata dai ladri che penetrarono dalla finestra ed asportarono una merosa pacchia di stoffa della più fine, vestiti completi parecchie paia di calzoni un impermeabile, una bicicletta, nonché il portafoglio contenente L. 275 depositi in un cassetto da uno dei fratelli. Danno complessivo lire 6400.

CIVIDALE

Alla locale Sezione dell'Opera Nazionale per l'Assistenza Civile e Religiosa degli Orfani di Guerra è pervenuta la somma di lire trecento che il Consiglio d'Amministrazione della Banca Cooperativa di Cividale ha deliberato di devolvere sulla quota utili destinati alla beneficenza.

La Presidenza vivamente ringrazia.

MERETTO di Tomba

Consiglio Comunale - Concorsi e concorrenti di nuovo genere. - Lunedì p. p. ebbe luogo la seduta del Consiglio Comunale, andata deserta il venerdì precedente. Tra gli altri articoli posti all'ordine del giorno c'era pure la nomina della Commissione che deve formare la graduatoria dei concorrenti al posto di applicato e Cursore del Municipio. Riuscirono eletti Dott. Miceli,

consigliere di Prefettura; sig. Covassi, segretario Comunale ed il sig. Bertoli, Sindaco del locale Municipio.

Per quanto il concorso rappresenti già qualche cosa di singolare per la «segretezza» con cui venne indetto (a Meretto sembra che le cose si facciano un po' troppo in famiglia), esso ha dato luogo ad un caso che finora nuovo negli annali dei concorsi finiti avvenuti nel bel regno d'Italia.

Uno dei concorrenti al posto di Cursore, certo Toppano Beniamino da Pantianico, ferito di guerra, fino a qualche tempo fa fervente popolare ed ora (da quanto tempo?) fascista convinto, invece di presentare entro il termine stabilito (ore 17 del 25 corr.) i documenti richiesti al locale Municipio, come prescriveva tassativamente l'avviso di concorso esibì una lettera della sezione del fascio di Codroipo in cui si dichiarava che i documenti necessari per essere ammessi al concorso erano depositati presso quella sezione. Senza entrare in merito alla questione di diritto che verrà risolta dalla apposita Commissione, è lecito domandarsi: Se i documenti erano pronti per quale motivo vennero portati alla Sezione del fascio, anziché alla segreteria del Municipio?

Forse per influire sulle decisioni della Commissione e del Consiglio Comunale? Ci sembra un'offesa grave alla Sezione del fascio di Codroipo solo il pensare che possa essersi prestata ad un simile gioco. Ed allora? Che pensa in merito a questi piccoli abusi ed a queste infrazioni alle regole più elementari della Federazione Provinciale fascista?

CASSACCO

Una condanna per esercizio abusivo dell'arte medica. - Oggi 28 corr. è comparsa dinanzi al sig. Pretore di Tarcento la levatrice comunale Iob Eva Maritata Mattioni accusata di aver abusivamente e per un lungo periodo di tempo esercitato l'arte medica. Dal verbale d'accusa in seguito a dettagliata denuncia dal medico locale e dai pochi testi scussi è risultato lampante la colpevolezza di questa emparella che fa da medico quando non ha i titoli richiesti, e quindi veniva condannata a L. 120 di multa col condono a tutte le spese processuali e di parte civile.

Speriamo che la lezione abbia i suoi frutti benefici nell'interesse della popolazione.

MORUZZO

Iri fu la volta del sig. De Monte Davide fu Antonio d'anni 44, muratore che si vide carpire da mani ignote la propria bicicletta.

AVASINIS

Vandalismo. - Dei vandali che bisognerebbe fustigare per bene si divertivano l'altro giorno a tagliare dai vigneti di Marianna D'Orlando circa 250 viti che abbandonarono poi sul terreno.

PRATA

Invenia. - Lunedì 2 aprile questo Circolo Giovanile cattolico darà la sua sociale, vi prenderà parte l'avv. Bastia netto di Padova in rappresentanza del Comitato Regionale Veneto; ci onoreremo di loro presenza altre persone ufficiali. La giornata brillante per l'entusiasmo dei nostri giovani e per l'intervento di numerosi circoli circovicini.

CORDENONS

Visita Pastorale. (Ritardata). - Fu un'accoglienza degna di un Vescovo quella fatta dai cordenonesi a Sua Ecc. Mons. Paulini. Tutte le confraternite, tutta una folla di fedeli, fascisti in un'orme incontrarono Sua Eccellenza. In chiesa, sfavillanti numerose lampade e ceri, il Vescovo benedisse e parlò; fu la parola del buon Pastore che piacque, confortò anche euri un po' ribelli, un po' scossi dalle lotte passate e recenti. Oltre 3000 Comuni. Ale funzioni episcopali la Chiesa sempre stipata. Sua Eccellenza visitò gli Asili, gli Oratori di S. Giacomo e S. Pietro, dov'ebbe devote dimostrazioni. Ricevette il Commissario dott. Marsure con il cav. De Carli. Intervenne a una riuscita rappresentazione del Circolo della Gioventù Cattolica. In partenza per Roveredo si fermò a Villagrappa per incoraggiare quei buoni agricoltori nella iniziata costruzione della loro Chiesa. La visita pastorale fu un avvenimento notevole per la vita religiosa del paese.

TARCENTO

Chiusura del corso d'istruzione pro emigranti. - In seguito alla partenza di molti emigranti per la Francia, si è dovuto sospendere il corso di lezioni che veniva dato agli operai frequentatori del Comune di Tarcento.

Detto corso era stato ideato dall'illustre cav. dott. Zorzi direttore dell'Ufficio Provinciale del Lavoro.

L'egregio Sindaco di Tarcento nell'interesse morale degli emigranti del Comune, accolse l'appello dell'Ufficio del Lavoro ed organizzò una scuola serale con due lezioni settimanali nei locali delle Scuole Professionali.

In principio che fu davvero poco lu-

singhiero, per la mancanza di frequentatori, fu coronato da un buon successo. Di fatti mentre nelle prime lezioni il numero degli emigranti si aggirava sulla quindicina, andò man mano aumentando fino a raggiungere il numero di una cinquantina di persone.

Vennero svolte 12 lezioni su argomenti di maggiore necessità per gli emigranti. Il dott. Zorzi ed il reverendo don Luigi Ridolfi parlarono in diverse riprese sulla importanza dell'assicurazione contro infortuni sul lavoro, e spiegarono nel riguardo, in modo piano e facile, i principali articoli della legislazione francese, suggerendo le norme pratiche da usarsi all'estero.

Il sig. Giovanni Paolani parlò sul cambio della moneta estera e nelle modalità fece la spedizione dei danari dalla Francia in Italia. Il reverendo don Bosco trattò l'emigrazione sotto il rapporto religioso, sociale e civile, consolandosi il sentimento di italianità che i nostri emigranti devono avere lontani dalla Patria; parlò delle malattie che essi possono incontrare sul lavoro; dei vizi più comuni che spesso, purtroppo, diminuiscono il valore morale del nostro operaio, all'estero, delucidando detti argomenti con proiezioni fisse.

Il corso speciale venne chiuso con piena soddisfazione degli emigranti frequentatori e con il vivo desiderio delle Autorità locali che esso possa ripetersi l'anno venturo con un numero di lezioni più frequenti per l'elcivazione morale del nostro buono, e bravo operaio friulano.

VIGONOVO

La morte di Don Matteo Bressan. - Il Reverendo Don Matteo Bressan amato e pio arciprete di Vigonovo è deceduto martedì 27 corrente alle ore 17.30 dopo lunghe sofferenze. I funerali avranno luogo domani giovedì 29 corr. alle ore 14 ed il rito meste e dimesso del tempo di quaresima. Il buon Sacerdote era nato il 5 ottobre 1846 ed era Pieve no fino dal 1899. Da qualche anno si era ritirato a vita privata. Con lui scompariva una delle figure più benefiche, più popolari, più semplici e venerande di padre e di pastore.

Brevi dalla Provincia

Campomolle (Teor) la lotteria pro monumento che doveva essere estratta il primo Aprile è stata rimandata a tempo indeterminato. Il primo aprile avranno luogo altri festeggiamenti.

A Codroipo la seconda festa di Pasqua al Benini la Compagnia «Città di Udine» diretta dal noto sig. Tommaso darà «Tristi Amori» del Giacosa.

A Tricesimo certo Berra Luigi aveva rubato la bicicletta a certo Rodani di Montegnacco. Il Berra fu arrestato.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la settimana, ogni altro avviso cent. 10 - Commercianti cent. 15, minimo 20 parole.

Commerciali

COPISTERIA Remington esegue diligentemente qualunque lavoro di stampa. Massima sollecitudine e segretezza. Prezzi modici. Via Palladio 25.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. D. MISTRUZZI SPECIALISTA DIPLOMATO all'Istituto stomatologico italiano Udine - Via Daniele Manin 10 - Vicino alla torre

Esa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed ortoratorie per occhi loschi; cura radicale della lacrimazione o operazione della cataratta. Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-18. Telefono N. 3.60 Udine - Via Cussignacco 15 - Udine

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

Comune di Cercivento

Avviso di concorso Fino a tutto il 20 (venti) Aprile 1922 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Cercivento (Carnia). Stipendio L. 6000 oltre alle due pensioni di caro-viveri, (lordo delle ritenute di legge). Documenti di rito. Per chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Al Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80

è iniziata la vendita straordinaria di un forte stock di

MOBILI

Assortiti, ben lavorati, di ottimo gusto e garantiti a PREZZI di VERA OCCASIONE Visitate senza impegno e constatato, certamente ne approfitterete per i vostri acquisti CERTI DI RISPARMIARE

SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO SEZIONE COMMERCIALE

Zucchero - Caffè - Riso - Concentrati di Pomodoro

COMMERCIO ALL'INGROSSO Magazzini: Viale Trieste, 38 - Telefoni 151 e 225

Uffici: Via Lovaria, 4 (Palazzo della Banca Cattolica)

La migliore scelta di ottimi tessuti nazionali ed esteri ed i migliori perché onestamente fissati, si possono trovare nei sempre fortissimi MAGAZZINI DI MANIFATTURE RECCARDINI & PICCININI Via Mercatovecchio - Udine - Telef. 119 Premiato lavoratore di biancheria per Corredi da Sposa, da casa, da neonati - Corredi pronti. Importante assortimento stoffe per mobili, tappeti, coperte ecc. ecc. Arredamenti completi.

GORIZIA UDINE

Un cadavere nell'Isonzo

Martedì due giovanotti del Comune di S. Andrea presso Gorizia, trovando a pescare nell'Isonzo nelle adiacenze dello stabilimento Moser, scesero nel fondo del fiume il corpo di un uomo. Vivamente impressionati, lo trascorsero alla riva senza poterlo identificare. Del mattino rinvenimento resero edotti i carabinieri di S. Andrea, i quali si recarono sul posto per i rilievi di legge. Sovrappiù la commissione giudiziaria, il cadavere del giovane sconosciuto fu trasportato nella cappella mortuaria del cimitero di S. Andrea. Si tratta di un giovane alto, biondo, dai lineamenti regolari, occhi chiari, dell'apparenza di anni 30, elegantemente vestito, con un paio di scarpe nere tipo nazionale, con tacchie soprastrate di gomma. La sua morte, secondo la commissione giudiziaria, doveva risalire a due sole ore dal rinvenimento gli furono rinvenute poche monete tra cui tre buoni da una lira, un pezzo da 50 centesimi e alcune monete di rame.

Roba e denuncia di essere derubato

Giovani fa il capo calzolaio del 23. Reggimento Fanteria sig. Spinola Federico consegnava al calzolaio, Glerie Stefano di cui n. 50 paia scarpe a gambaleto del complessivo valore di L. 2200 per la chiudatura. Il Glerie d'accordo con certo Pernoviz Stefano vendeva le scarpe per tre calzoli per la moneta di 10 L. al paio. Il Glerie si recò poi alla Caserma del R. CC. di via Carducci a denunciò che mentre si recava a portare le scarpe in via Dante fu colto da un bisogno corporale e dovette abbandonare il carretto ed al suo ritorno non trovò più le scarpe.

La versione non piace al maresciallo di Domenico il quale iniziò le indagini incaricando su ciò il brigadiere Falzone il quale seppe scoprire la verità e la refurtiva convalidata dalla guardia municipale Farlini Italo.

I cinque furono arrestati e denunciati, il primo per appropriazione indebita e simulazione di reato il secondo per simulazione di reato e gli altri tre per ricettazione.

Benemerenze dell'emerito truffaldino

Come già annunciamo il maresciallo di Domenico ebbe a suo tempo ad arretrare tale Parro Alfio per diverse truffarelle. A questo fatto venne aggiunto un'altra denuncia del sig. Nardin Giuseppe per la somma di L. 500.

Regazzo rimpatriato

Ieri sera l'impiegato Pittori Giovanni ritrovava in via Casale il ragazzino Shane Luigi di anni 10 da Trieste e lo consegnava al R. CC. di via Nazario Sauro, che lo portarono al Commissario di P. S. che provvidero per il rimpatrio.

GRADISCA

Incendio. Verso mezzogiorno nella Caserma Principe Umberto scoppiò un piccolo incendio che venne spento dagli stessi militari, senza l'intervento dei pompieri.

Chiusura d'un caffè. L'altro giorno chiuse i battenti il caffè Empoli.

L'altro notte nei pressi di Sagrado l'appuntato Campanile e le due guardie Ruggieri e Sbona comandate dal valente maresciallo Carlo Moscatello intimarono il fermo ad una camion prova nente da Sella, all'infamazione il chabù fu aumentato la corsa sicché i militi furono costretti a far fuoco che colpì il radiatore e fu costretto a fermarsi.

Per questo conteneva 36 quintali di materiale bellico, che fu trasportato al comando di Cormons.

Anche ieri il sotto-brigadiere Nardo appuntato, Campanile e le guardie Corvendera e Perrone comandati dal loro bravo maresciallo sequestrarono a Patreco 36 quintali d'ottone di proprietà dello Stato.

Vennero spente alcune denunce.

Funebri

Sabato 24 cor. cessava di vivere un fiore di giovane, la signora Maria Rebutta, figlia di dott. Arturo Rebutta, che da parecchi mesi ha preso domicilio in Gradisca.

Convittrice nel Collegio di Notre Dame di Gorizia venne assalita da un morbo d'infazione e ripartì in famiglia, ove dopo 15 giorni di sofferenze venne a mancare non senza disporre al gran passo coi Sacramenti della Chiesa, dando così un ottimo esempio a tutti.

I funerali seguirono il 26 alle ore 14 con grande partecipazione delle notabilità della città, di amici e di coespediti della famiglia nonché d'una rappresentanza del Collegio di Notre Dame con a capo il dott. Luigi Prof. Fogar e dell'Istituto commerciale con a capo il suo Preside.

Al tumulo in cimitero di Gorizia le pensiero il cordiale e riverente saluto tanto il detto Preside delle Commerciali, quanto il Prof. D. Fogar.

Alla famiglia, che fece una sì dolorosa perdita, le nostre più sentite condoglianze; il vero conforto poi le venga dalla religione.

"Il Friuli", querelato

Per una cronaca inserita il giorno 4 corr. nel N. 58 riguardante furti al manicomio di Gorizia e l'arresto di un incettatore, «Il Friuli» è incorso in una querela presentata in questi giorni al Tribunale di Udine.

Sono gli incerti del mestiere per noi, né i primi... e speriamo non siano neanche gli ultimi.

Deliberazioni della Commissione Reale per l'amministr. straordinaria della Provincia

Sotto la Presidenza del cav. avv. dott. Lops, si è nel pomeriggio di ieri riunita la Commissione Reale per la Straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli, presenti tutti i Commissari. Assistevano alla seduta il Vice Segretario Gen. dott. Pedrolf ed il Segretario Zanon, nonché il Direttore del Manicomio dott. cav. Volpi Ghirardini, l'ing. Capo dell'Ufficio Tecnico Prov. ing. comm. Cantarutti e l'ing. Capo dell'Ufficio Tecnico di Gorizia ing. Droossi.

La Commissione Reale trattò lungamente la questione inerente alla sistemazione dei servizi manicomiali nei riguardi del nuovo territorio aggregato alla Provincia.

Ogni decisione definitiva venne subordinata allo studio particolareggiato delle condizioni di carattere tecnico e sanitario. Venne però fin d'ora stabilito che col 15 aprile p. v. sia iniziato il servizio di accettazione dei manicomio del Goriziano presso la sede centrale di Udine. Venne altresì deciso di provvedere al completamento dell'organico sanitario del Manicomio prov. mediante apertura del concorso al posto vacante di Medico di reparto.

Su proposito del Commissario Godina, il quale fece rilevare i danni nei riguardi di speciale della disoccupazione e delle industrie, che sarebbero per derivare dalla sospensione delle anticipazioni per risarcimento danni di guerra da parte del Governo, ha deliberato di inviare al Ministro delle Finanze il seguente telegramma: «Questa Commissione Reale, avuta notizia sospensione anticipi indennizzi da fine maggio fa presente V. E. che tale provvedimento può vocherebbe l'arresto delle ricostruzioni nel territorio Goriziano ove esse ebbero inizio un anno dopo che nelle altre regioni e produrrebbe gravissima disoccupazione. Chiedesi proroga almeno a fine anno».

La Commissione su conforme parere della Commissione prov. per la caccia e pesca, ha stabilito di accordare l'esercizio della caccia agli uccelli palustri ed acquatici fino al 15 aprile, lungo i corsi d'acqua, i laghi e le zone paludose della Provincia.

Dopo avere infine trattato vari altri oggetti di ordinaria amministrazione stabilì di riconvocarsi mercoledì prossimo.

Associazione Nazionale Farmacisti Rurali

Sezione Friuli Occidentale
La Presidenza della Sezione Friulana dell'A. N. F. R. comunica che il Titolare-proprietario Donizio Boari ha chiuso la propria farmacia sita in Pagnacco perché il Consiglio comunale con Deliberazione unanime ha negata l'indennità di residenza.

Istituto Friulano "pro orfani di guerra"

Per vennero in questi ultimi giorni i seguenti contributi pro scuole professionali ed annessi officii laboratori nell'Istituto Friulano pro orfani di guerra: Banca Cooperativa di Codroipo L. 1000; merita speciale segnalazione avendo coi contributi versati negli anni 1921, 1922, 1923 raggiunta la espleta somma di lire settemila.

Banca Cattolica di Udine L. 500; Banca Cooperativa di Civ. date L. 500; Banca Cooperativa Popolare di Tarcento L. 500; Reduci Alpini del Battaglione Val Natissone L. 205.

A tutte queste benefiche Istituzioni, che hanno altamente compresa l'importanza delle scuole professionali e delle officie laboratori, la Presidenza porge pur col mezzo della stampa vivissimi ringraziamenti.

Vacanze del Tram

Nella ricorrenza delle Feste Pasquali il servizio tramviario urbano, e quello della Udine-Tricesimo rimane sospeso nel pomeriggio di domenica p. v. L'ultimo treno in partenza da e per Tricesimo si effettuerà alle 11.45.

Il coro friulano

Una piena ieri sera nel teatrino della palestra, dove il Coro Friulano, della Filologica eseguì magistralmente ben dieotto villette.

Il coro fu superiore ad ogni elogio tanto che molti numeri vennero bissati e furono dovuti ripetere per accentiare il pubblico.

La Marzhesini ne la «Seropada» della Zardini, sfoggiò un timbro argentato di voce e doti non comuni di buona dilette.

Un bravo al maestro Cremaschi anima di questi spettacoli che incontrano sempre più il favore del pubblico udinese ed un bravi a tutti i componenti la massa corale.

Funebri

Ieri mattina seguirono i funerali della piccola Fernanda Fior.

Molte corone, ed una eletta schiera di amici e di famigliari seguiva la piccola bara.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Il portafoglio di Assunta

Le donne di casa hanno sempre delle spesucce da fare per la famiglia; provvedere al cibo, al vestiario ecc. ecc.; oggi ieri certa Seravalle Assunta fu Pietro d'anni 50, abitante in via Ciofagna 22 si assentò per un'oretta da casa.

Ne approfittò in quel tempo un individuo rimasto ignoto che penetrò in qualche maniera nella casa deserta rinvenne in un comod un portafoglio contenente lire 300 che naturalmente fece passare nelle sue tasche lasciando però nel comod il portafoglio vuoto.

Miscere spoglie rinvenute più tardi dall'addolorata Assunta.

Il gen. Berardi comandante di Divisione

Nell'ultimo Bollettino Militare il gen. comm. Gustavo Berardi, comandante la Brigata di Cavalieri, è nominato comandante la Divisione Militare di Catanzaro.

Congratulazioni.

Comiato degli ufficiali dal gen. Milanese

Ieri gli ufficiali del Presidio furono ricevuti dal gr. uff. gen. Arturo Milanese, che partì fra pochi giorni per Roma.

Giovedì sera all'Albergo d'Italia verrà offerto al generale, dalle autorità, un gran pranzo.

Riparto della direzione dei servizi fra il Sindaco e gli Assessori

Sindaco: Affari generali — Finanze e tasse — Sezione Tecnica.

Del Piero: (Assessore effettivo) — Istruzione pubblica — Musei e Biblioteche.

Fachini: (Assessore effettivo) — Aziende Gas, Elettrica ed Acquedotto — Officine annessi ai Pompieri — Legati — Istituti Musicali.

Cella: (Assessore effettivo) — Polizia Urbana e Rurale — Polizia strada le — Annona — Fiere e Mercati.

Borghese: (Assessore effettivo) — Servizi igienici e sanitari — Pompe funebri.

Marcovich: (Assessore effettivo) — Servizi demografici — Liste e Leva.

Ravazzolo: (Assessore effettivo) — Personale — Economato — Servizio estinzioni incendi.

Crainz: (Assessore supplente) — Pubbliche fissioni — Giardini e Viali — Coadiutore dell'Assessore preposto alla Polizia Urbana e Rurale.

Dal Dan: (Assessore supplente) — Dazio — Previdenza e Beneficenza — Coadiutore dell'Assessore preposto ai servizi demografici.

Biblioteca Comunale

Per disposizione di regolamento la Biblioteca rimane chiusa al pubblico da oggi 28 marzo fino al 9 aprile.

Cambiali provenienti dall'estero

Il Ministero delle finanze comunicò al Camera di Commercio quanto segue: «Si dichiara che, quando sia osservata la regolare bollazione della prima cambiale estera, e più particolarmente, quando insieme con la prima cambiale vengono presentate alla bollazione le relative copie, secondo e ulteriori di cambio in ogni parte conformi con la prima, le stesse copie possono essere assoggettate alla tassa fissa di bollo tabilita per le copie di testo unico della legge di bollo 6 gennaio 1918».

Trattoria Comunale

Questa mattina: Pasta e fag'oli; Bistecca o cotechino con contorno.

Sera: Vermicelli al sugo; Manzo brasato con contorno.

Pia Unione Dame di Carità

Ieri nella Chiesa di S. Pietro Martire dopo la celebrazione della S. Messa e la Benedizione Eucaristica, S. E. Mons. Arcivescovo tenne la solita annuale Assemblée delle Dame di Carità.

Erano presenti oltre le socie v.sitiatrici, alcune Dame dell'Opera Luisa de' Marillac e parecchie altre Signorine e Signorine.

Il M. R. Missionario Padre Bassi, Direttore dell'Opera, lesse il resoconto della gestione 1922, resoconto abbastanza consolante dal lato finanziario ed ancora più consolante dal lato morale. Le famiglie sussidiate nell'anno decorso sommano a 104, con una spesa di L. 14.876,13; le visite fatte a domicilio furono 925. Il Rev. Assistente Eccles. accennando al gran bene che le Dame della Carità fanno entrando nelle povere case degli indigenti, dove, col sussidio materiale, portano il sentimento

della fede e la parola del conforto, deploreva che il numero delle Socie contribuenti sia tanto scarso in una città, d'altronde così benefica, come Udine nostra.

E questo lamento fu ancora più accorato quando parlò dell'Opera Luisa de' Marillac ossia delle Dame, opera che inizia la giovinetta all'esercizio pratico della carità verso i poveri. Il resoconto di quest'Opera onora le Signorine che ne fanno parte, ma l'Opera stessa deve dolorosamente confessare che difetta assai di Socie contribuenti.

Per ultimo il R. Padre Bassi lesse anche il resoconto finanziario, di un'altra Opera benefica appena iniziata da alcune Dame di Carità: la visita alle Carceri.

Sua Eccellenza ascoltò con interesse paterno la relazione delle diverse opere ebbe per la Direzione e per tutte le Signorine e Signorine parole di vivo incoraggiamento e manifestò la speranza di veder prosperare l'Opera a Pane di S. Antonio (gestita dalle Dame della Carità) anche nella chiesa di S. Pietro Martire dove fu trasportata la benigna concessione dei M. R. Padri Stimatini.

In modo speciale S. E. espose il vivo desiderio di vedere bene avviata l'Opera santa della visita alle carceri, destinata a far tanto bene a quegli sventurati che la colpa e talor la sventura ha condotti in quel luogo di espiazione. S. E. fece notare che il bene che si fa a quegli infelici dev'essere continuativo, cioè che quanto s'inizia nel carcere, deve continuarsi per riabilitarsi, allorché ritornato alla libertà.

Il Rev. Mons. Dell'Oste, già Direttore tanto benemerito della P. Unione e sempre benefattore di essa, chiuse l'adunanza con l'augurio sincero di ogni prosperità e con l'invocare sopra l'Opera santa le grazie speciali della SS. Vergine.

Dopo ciò S. E. Mons. Arcivescovo impartì a tutti la Pastorale Benedizione.

Sotto i cipressi

Ieri nel pomeriggio ebbero luogo i funerali solenni del compianto sig. Carlo Fassinato, deceduto dopo lunghe sofferenze con cristiana rassegnazione.

Il mesto corteo partì dall'ospedale Civile e dopo l'estrema benedizione nella Chiesa omonima proseguì per il Cimitero; seguivano il feretro numerosi parenti, amici e conoscenti.

Alla consorte, e alla famiglia Del Torre le nostre condoglianze.

Il disoccupato.

Questo brevemente per la storia, che non si cancella con grosse parole, mentre urge provvedere altrimenti, immediatamente, in relazione alla gravità dei fatti, veri come sono enunciati e che rappresentano la più palese, elementare ingiustizia verso capaci, onesti cittadini.

TEATRI ED ARTE

Cinema Teatro Cecchini

Questa sera replica del 6.º ed ultimo episodio intitolato LA GIUSTIZIA DEGLI ZINGARI ultimo programma del magnifico tanto ammirato capolavoro, Il fabbro del Convento.

Da domani programma unico della serie monumentale PIA DEI TOLOMEI

Importante romanzo storico dell'anno 1266. Prezzi soliti. Scelto accompagnamento d'orchestra.

TUTTI A UDINE GRATIS

Chi per acquistare capelli - calzature - camicie - colli - cravatte - calze - valigie ed articoli diversi deve recarsi a Udine, si rivolga ai nuovi grandiosi "Magazzini del Popolo", della ditta BERTOLAZZI e REBESANI (unici depositari dell'insuperabile cappello Panizza e delle rinomate calzature Walli) in via Rialto Palazzo Municipale: dove, oltre ai vantaggiosi prezzi già ribassati, avrà il rimborso delle spese di viaggio, qualunque sia la sua provenienza, in proporzione all'acquisto che farà.

PREZZI FISSI INGRESSO LIBERO

LIBRI E RIVISTE

Enciclica "Ubi Arcano Dei"

La Giunta Diocesana di Treviso — Opera Buona Stampa — ha curato un'elegante edizione della prima Enciclica del S. Padre Pio XI «Ubi Arcano Dei».

Ogni copia viene ceduta a L. 0.50, per più copie si faranno sconti speciali.

"Donna"

Bettazzi Rodolfo, Edit. Buffetti, Roma — L. 10.

Discorsi e conferenze raccolte con criterio così da formare un completo trattato di educazione. L'autore ha svolto i problemi più importanti ed è sceso sovente anche a dettagli di pratica utilità; ma sempre in forma vivace e simpatica si da rendere questa ventina di studi sulla giovane e la sua missione la vita, il collegio, la famiglia, la moralità ecc. non un pedante galateo ma un libro che interessa e che tiene avvinta la mente del lettore fino all'ultima pagina.

Si trova a Udine presso la Libreria Editrice Udinese, Via della Posta.

Borsa di Milano

Rendite 78.20; Consolidato 88.52; CAMBI: Parigi 133.90; Berna 373.50 Londra 94.75; New York 20.15; Berlino 0.10; Vienna 0.03; Bukarest 9.50 Bruxelles 116.25; Madrid 312; Praga 60.50.

Borsa di Trieste

Rendita 77.25; Consolidato 87.90. CAMBI: Parigi 133.50; Londra 94.70 New York 20.10; Berna 373; Amsterdam 795; Berlino 0.09.75; Bukarest 9.50 Praga 60.30; Vienna 0.02.85; Bruxelles 115.

La famiglia Mario Menazzi che dopo angosciosa attesa vide spenta l'amata figliola

INES

che gli fu rapita dall'inesorabile destino porge commossa sentiti e vivi ringraziamenti alla cittadinanza e a tutti coloro i quali contribuirono a lenire il loro dolore partecipando ai funerali che si svolsero il 27 corr.

I ringraziamenti più affettuosi e di devota riconoscenza la famiglia Menazzi li porge alle Maestranze del Pastificio, all'Orfanotrofo Tomadini, alla Direzione della Secolar Casa delle Zitelle ove fu educanda; alla Rappresentanza del Comune di Pozzolo e di Pasian di Prato, al Partito Naz. Fasc. di Pasian di Prato; e particolare il ringraziamento ai propri impiegati i quali vollero dimostrare il loro affetto alla morta trasportando la bara fino a quando questa fu calata nella fossa per essere tumulata

PASQUA DI VITA...

LEGGENDA

Monorava giù, ne la valle, il ruscelletto fuggente fra i sassi e su, pei declivi, le primule e le mammolette picchiettavano di bianco, di viola e di arancio il verde fresco e profumato de l'erba vergine nel sole puro e tepido de la primavera incipiente.

Qui e colà coppedì ovi mugghianti, guidati da i bifolchi austeri, travevan l'aratro che s'affondava ne la terra bruna e rosida di guazza, disegnando a parallelo i solchi profondi, mentre su l'ampie distese gialle de il ravizzone in fioga si rincorrevano le farfalle multicolori.

Quale festa magnifica; qual gioco mirabile di luci nuove e di tinte evanescenti!

Ogni sera, al tramonto, quando le rubiconde montanine tornavano cantando ad rustic, ma lidi, casolari del villaggio con la geola ricolma di erba odorosa, Mercedes, la piccola figlia de la montagna, si incamminava su per il viottolo scosceso stringendo fra le mani un mazzolino di viole. Appena giunta agli Accipietta solitaria, nascosta dagli aceri e dai castagni, deponeva innanzi al quadro raffigurante la B. Vergine, dai colori sbiaditi e dalla cornice rosa dal tempo, il suo mazzo, indi si inginocchiava e giungendo in alto le manine mormorava una prece.

Povera bimba! In quella prece breve ma tanto sentita, essa supplicava la Madonna di ridonare la salute a la buona mamma tanto malata.

Difatti in una casupola isolata un po' dal borgo, dalle cui muraglie in più punti sgretolata penzolava l'edera fiorita, una povera donna non ancora vecchia, pallida e smunta, era coricata su un misero giaciglio Tratto, tratto la prendevano violente convulsioni ed essa si dimenava, si contorceva sul logoro, ma pulito, saccone di foglie di granoturco gemendo e chiamando la sua piccola Mercedes, dagli occhioni neri e profondi; rare volte, a brevi intervalli, aveva il respiro affannoso e da le tumide labbra usciva un fioco e rauco grido. La bimba bruna, tutta premure, correva in quei momenti al capezzale de la sua cara ammalata e le diceva tante parole affettuose e dolci, le aggiustava le trecce sciolte e la baciava lungamente su la fronte. Poi la porgeva ne la scodella di terracotta un po' di latte tiepido che qualche comare del vicinato portava per l'inferma.

Non c'erano cibi né medicine in casa e quel latte serviva ad un tempo di farmaco e di alimento.

Mercedes, conscia de la delicata missione affidatale e de la grande prova di abnegazione e di sacrificio, alla quale veniva sottoposta, assolveva il suo compito di infermiera con ogni diligenza ed amorevolezza.

La immensa fiducia che aveva ne la intercessione della sua Madonna e sando che la mamma stava tanto male, pure per la sua testolina non passò mai il pensiero o il presentimento di una sciagura. Però, quando la sua cara inferma, aveva qualche istante di calma e chiudeva gli occhi ad un breve riposo, la fanciulla, si prostrava accanto al giaciglio e pangeva sommessa, frattenendo i singulti.

Oh, quanto più fervide salivano le sue preci al Cielo in quelle sere di angoscia e di dolore e quante violette spargeva dimanzai al quadro logoro de la Vergine!

Le donne del vicinato venivano a far visita a la malata e dopo aver guardato quel viso sfatto, dal pallore cadaverico, gli occhi fondi senza espressione, se ne tornavano scuotendo tristemente il capo.

...

La Pasqua era vicina.

Ne la domenica de le Palme, Mercedes scese al villaggio con un ramo d'ulivo dopo d'aver pregato una vicina di rimanerle accanto al letto della mamma. Nela minuscola chiesa semibuia, rischiata dai och. cepri de l'altar maggiore, c'erano di già tante palme e quando, pochi istanti dopo, il vecchio curato alzò la mano benedicente, tutte le rami e i ramoscelli si conifusero, si agitarono in alto, fra la nube d'incenso rofumato, mentre l'acqua benedetta irrorò come una rugiada tutto quel fogliame argenteo e lucente.

La sacra propiziazione era scesa. Mercedes tornò presto al casolare stringendo al seno l'ulivo. Sentiva nel cuore un senso nuovo di pace, accomunato a un lieto presentimento.

E quale non fu la sua sorpresa quando, avvicinatasi al giaciglio della cara malata, non sentì più il respiro agitato, e le sue gote avevano perduto il pallore cadaverico. La mamma, all'affettuoso bacio che la bimba le porse su la fronte, ebbe un sorriso che esprimeva tutta la gratitudine, tutta la sua materna compiacenza.

E passò qualche giorno. Mercedes notava, con immensa gioia, un lieve ma incessante miglioramento ne la mamma, e moltiplicò le cure e le attenzioni onde accelerare la venuta del dì in cui l'inferma avesse potuto lasciare il rattoppato saccone di foglie di granoturco. Quante viole, quante margherite e quante preci ebbero la Madonna del castagneto!

Venne il giorno. Nel meriggio de la vigilia di Pasqua, che dal turchino chiaro del cielo, il sole inondava l'alpebionda, la bimba bruna accompagnò sure paesaggio di una luce morbida e sorreggendola su la braccia la mamma buona a bere a larghissimi sorsi il vigore della brezza taciturna e pura del caldo vespro.

Il prodigi, era compiuto. Con l'aprile rigeminava una nuova vita; con la resurrezione del Cristo tornava la pace e la gioia nel rustico casolare...

I primi raggi del sole nascente, in una apoteosi di tinte e di chiarori nel limpido mattino de la Pasqua, avvolsero la Cappelletta diroccata in un nimbo d'oro, mentre le torri tozze e tarchiate disseminate pei dirupi, gettarono giù per le foragini e su per le cime una romba sonora di campane.

Mercedes e la mamma erano inginocchiate dinanzi alla Madonna inghirlandata di violette e di fiorellini rupestri e dai loro cuori sgorgava impetuoso l'inno de la riconoscenza...

B'no Garzoni

× × ×

La faccia testa di un comunista alla Camera dei Comuni

LONDRA, 28. — Mentre il sottosegretario Mac Niell stava dichiarando alla Camera dei Comuni che il governo britannico ha fatto e fa senza pressioni ogni sforzo per salvare l'arcivescovo e gli altri sacerdoti condannati in Russia, il deputato comunista Newbold ha lanciato una interruzione in favore del governo, dei soviet. Questa interruzione ha sollevato le proteste generali e sopra tutto quelle del deputato operaio Giacomo Jones. Tra i due deputati vi è stato un vivo scambio di invettive.

Dott. E. De Gregorio - *Dir. resp.*
Stab. Tipografico S. Paolino - UDINE

× * ×

Orario ferroviario

(Stazione di Udine)

UDINE - TRIESTE
Partenze: 5.25 - 8.10 - 14 - 17.30* - 19.55.
Arrivi: 7* - 8.43 - 13.40 - 19.5 - 21.5.

UDINE - VENEZIA
Partenze: 2.5 - 6.15 - 7.15 (fino a Casarsa) - 10.25 - 14.5 - 17.15 - 20.
Arrivi: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 9.30 - 12.46 - 15.40 - 19.6 - 22.50.

UDINE - TARVISIO
Partenze: 4.15 (lunedì, mercoledì, venerdì) - 5.30 - 16.5 - 19.40.
Arrivi: 1.15 (mercoledì, venerdì, domenica) - 8.43 - 13.35 - 22.40.

UDINE-S. GIORGIO-CERVIGNANO
Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) - 6.10 - 12.51 - 19.41*.
Arrivi: 7.33* - 9.32 (da Belvedere) - 13.55 - 19.4.

UDINE - CIVIDALE
Partenze: 8.15 - 11.30 - 16.10 - 20.10.
Arrivi: 7.45 - 11 - 13.45 - 19. (* Soppresi la domenica.)

Partenze da Udine
Per S. DANIELE: 7.20 - 12.8 - 14.55 - 18.20.
UDINE per TRICESIMO: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.

Arrivi a Udine
A UDINE da S. DANIELE: 8.30 - 13.18 - 16.43 - 19.30.
Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 N 19.59 - 21.2.

Linee Goriziane

in vigore dal 1 Dicembre

GORIZIA - TRIESTE
Partenze 6.28 - 9.09 - 15.09 - 21.01.
Arrivi 7.52 - 12.33 - 18 - 19.56.

GORIZIA MERIDION. - AIDUSSINA
Partenze da Gorizia M. 7.15 - 13.40 - 18.35 - (Gorizia Nord) 19.25 (*).
Arrivi a Gorizia M. 5.55 (*) (da Gorizia Nord) - 6.17 (*) - 7.48 (da Piedicolle) - 12.28 - 18.7.
(*) sospesi alla domenica.

GORIZIA MERID. - UDINE (Venezia)
Partenze da Gorizia M. 5.58 - 7.54 - 12.40 - 18.13 - 20.01.
Arrivi a Gorizia M. 6.24 - 9.07 - 14.57 - 18.31 - 20.56.

UDINE-CERVIGNANO PONTILE per GRADO
Partenze da Udine 5.10 - 12.51 - 19.41.
Da Cervignano 6.30 - 14.05 - 20.40.
Da Pontile per Grado 7.10 - 14.45 - 21.20.
Arrivi a Udine 9.32 - 19.04.
A Palmanova 6.50 (S) - 8.56 - 18.30.
A Cervignano 6.25 (*) - 8.06 - 18.08 - 22.08 (*).
(*) sospesi alla domenica.

A Pontile per Grado 7.15 - 16.50 - 21.25 (*).

Linee automobilistiche

Ing. Ribi e C. - Via 9 Agosto 6, Gorizia (Orari in vigore dal 1 Gennaio 1923)

(Sospeso alla domenica)

Parte da Gorizia ore 12.30.

GRADO - TURRIACO - GORIZIA
(Sospeso alla domenica)
Parte da Grado ore 7 - Arrivo a Gorizia ore 9.20.

GORIZIA - POSTUMIA
Parte da Gorizia ore 6.50 - 16.30*.
Arrivo a Postumia ore 10.20 - 20.5* (* Sospeso alla domenica.)

POSTUMIA - GORIZIA
Parte da Postumia ore 5.30 - 15.45.
Arrivo a Gorizia ore 8.45 - 19. (* Sospeso alla domenica.
N.B. - In coincidenza a Postumia coi treni Lubiana-Trieste.

GORIZIA - CORMONS
(Sospeso alla domenica)
Parte da Gorizia ore 12 - Arrivo a Cormons ore 12.55.
(Sospeso alla domenica)

Parte da Cormons ore 13.20 - Arrivo a Gorizia ore 13.55.

GORIZIA - CORMONS - CIVIDALE
(Sospeso alla domenica)
Parte da Gorizia ore 15 - Arrivo a Cividale ore 16.40.

CIVIDALE - CORMONS - GORIZIA
Parte da Cividale ore 8.15 - Arrivo ore 9.45*

GORIZIA - COLLIO - CORMONS. GRADISCA
Parte da Gorizia ore 7.15 (*) - 13 (*) (*) soltanto il martedì e sabato. (*) fino a Dobro.

CORSE SETTIMANALI
7.30 per Palmanova, al Lunedì.
7.15 per il Collio - Cormons - Gradisca, al Martedì e Sabato.

PARTENZE DA CORMONS
ore 7 per Ippis - Cividale.
ore 9.15 per Mariano - Gradisca, al Martedì e Sabato.

GORIZIA - CERVIGNANO
Parte da Gorizia: 7.30 - 17.30.
Arrivo a Cervignano: 9.30 - 19.15.
In coincidenza coi treni Trieste - Venezia.

CERVIGNANO GORIZIA
Parte da Cervignano: 7 - 13.
Arrivo a Gorizia: 8.45 - 15.

OLIO MALUGANO

GIOVANNI MALUGANO

Oli Oliva

ONEGLIA

LO

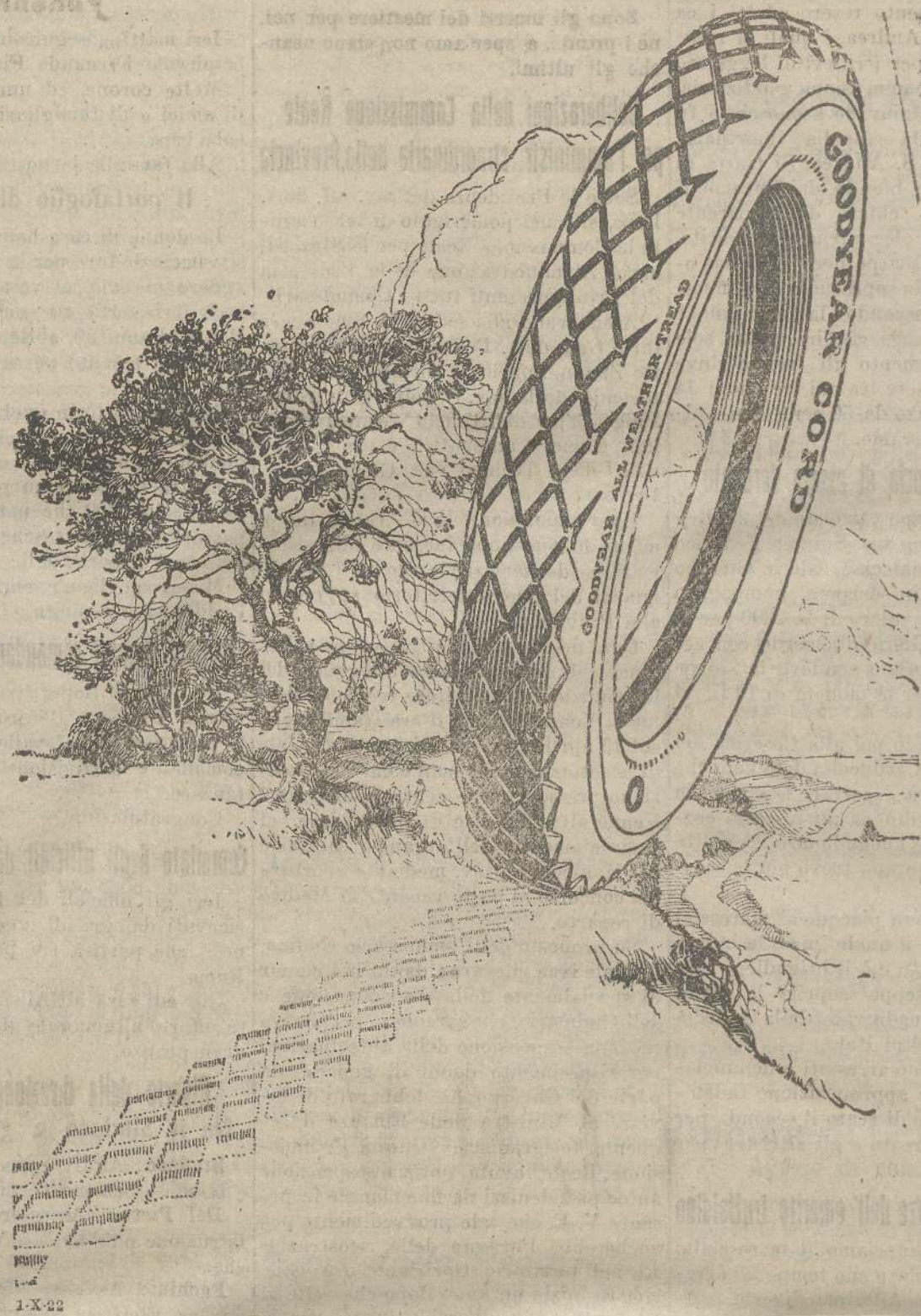
Stabilimento Bacologico

dott. Vittore Costantini in VITTORIO VENETO si fa dovere rendere noto che il sig. Camillo Pagani riceve in Udine, Via Cussignacco 9 le sottoscrizioni del seme bachi

PNEUMATICO A CORDA

GOOD YEAR

Il più economico per ogni Km. Da molti preferito ad ogni altro. Esigete questo disegno. Prezzi Ribassati



FILIALE PER IL VENETO E VENEZIA GIULIA UDINE - Via Palladio 25 - UDINE VENTURI e ONORATO

Chiedetelo in tutti i garage

C. & G. ANTONIN

UDINE Via Codroipo N. 2

ELETTRICITÀ: Impianti Elettrici e Forniture per Teatri. Regolatori di Scena a 2 - 3 - 4 - colori. (Impianti eseguiti recentemente: Teatro Sociale Udine - Teatro I. E. G. A Latisana - Teatro Benini Codroipo - Teatro Teobaldo Ciconi - Teatrino Asilo Faedis -)

CINEMATOGRAFI: Impianti e Forniture complete con apparecchi. VITTORIA - B3 - Ernemann Krupp - Er. (Impianti eseguiti recentemente; Casa Combattente Pavia - Istituto orfani di Guerra Cividale - Scuole Professionali Giovanni Udine - Cinema Asilo Attimis - Cinema Asilo Faedis - Cinema Asilo Tarcento - Cinema Asilo Mortegliano - Cinema Grada Arta - Cinema Teatro Moderno Udine - Cinema Ideal Remanzacco - Salone Ruffin Rignano - Cinema Teatro Modena Palmanova - Cinema Italia Faedis ecc.)

Lampade per Proiezioni e Cinema - Carboni P Arco - Obiettivi - SIAMOR

OFFICINA PER COSTRUZIONI E RIPARAZIONI